



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 PRATO

POMM039004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 PRATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8097** del **29/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. **15***

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10 Caratteristiche principali della scuola
- 12 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16 Aspetti generali
- 19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21 Piano di miglioramento
- 23 Principali elementi di innovazione
- 24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33 Aspetti generali
- 39 Traguardi attesi in uscita
- 41 Insegnamenti e quadri orario
- 47 Curricolo di Istituto
- 48 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 50 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 54 Moduli di orientamento formativo
- 57 Attività di FAD
- 58 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101 Attività previste in relazione al PNSD
- 103 Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 104 Valutazione degli apprendimenti
- 105 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 109 Aspetti generali
- 120 Modello organizzativo
- 124 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126 Reti e Convenzioni attivate
- 134 Piano di formazione del personale docente
- 137 Piano di formazione del personale ATA



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La provincia di Prato, istituita nel 1992, è la seconda più piccola provincia italiana (preceduta solo da Trieste) per numero di comuni oltre che per superficie.

L'ambito di competenza del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Prato coincide con l'intero territorio della provincia e delle province limitrofe di Pistoia e Firenze; come unità amministrativa-didattica si articola in due sedi: una centrale, ubicata nella scuola secondaria di 1° "G.B. Mazzoni", nel centro della città; una carceraria "La Dogaia", ubicata nella periferia della città. Ad eccezione della casa circondariale, la sede centrale del CPIA costituisce, ad oggi, l'unico punto di erogazione dei servizi della scuola.

La scuola è ubicata in una posizione centrale e ben raggiungibile della città, ma gli spazi scolastici in condivisione, non ne soddisfano più il fabbisogno formativo.

La città di Prato, infatti, è al primo posto nella classifica dei primi quindici comuni italiani in ordine all'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale. Secondo i dati ISTAT, aggiornati al 30 giugno 2024, gli stranieri residenti nella città di Prato rappresentano il 25,08% della popolazione residente. Inoltre, la città, ospita la terza comunità cinese più grande d'Europa, dopo Londra e Parigi, che rappresenta il 65,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio. Minore, ma altrettanto concentrata è la presenza di cittadini albanesi (7,6%), rumeni (6,2%), pakistani (4,8%) e marocchini (2,7%) (fonte ISTAT).

Il quadro diventa più completo e complicato se a questo scenario si aggiungono le donne che emigrano per ricongiungersi alla famiglia, i minori non accompagnati, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, il cui numero è in costante aumento a causa del clima di incertezza sociopolitica e di guerra che caratterizza ampie zone dell'Africa sub-sahariana e del nord e del vicino oriente. Ne consegue che, negli ultimi anni, la popolazione scolastica del CPIA non è solo aumentata, ma bensì profondamente cambiata, mentre gli spazi sono rimasti gli stessi per cui molti studenti non possono essere accolti a scuola.



POPOLAZIONE SCOLASTICA CPIA

Il CPIA di Prato riflette, dunque, l'eterogeneità e la complessità della popolazione straniera - e in percentuale minore di quella italiana - residente nel territorio di Prato. Anche la presenza a scuola degli stranieri si fa sentire maggiormente. Infatti, Prato si conferma la prima provincia italiana come percentuale di stranieri sul totale degli studenti.

Complessivamente, in tutti gli ordini scolastici, compresa la scuola dell'infanzia, gli alunni stranieri rappresentano poco più di un quarto della popolazione scolastica complessiva (29% circa 2023).

Secondo l'accordo stipulato tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale e, in casi del tutto eccezionali, il CPIA inserisce nei percorsi formativi anche i minori che hanno compiuto il quindicesimo anno di età e che non hanno trovato posto nelle classi delle scuole superiori di primo e secondo grado.

Ai percorsi del CPIA possono iscriversi*:

- adulti/e e giovani adulti/e, italiani e stranieri, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti/e sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;
- giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- giovani e adulti/e analfabeti in lingua madre, o con una bassa scolarizzazione pregressa;
- adulti stranieri che intendono iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- minori e minori non accompagnati (MNSA) neoarrivati in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado che necessitano di acquisire le competenze base della lingua italiana;
- persone che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

*DPR 263/2012



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il CPIA di Prato è stato istituito, con DDG dell'USR per la Toscana, nel settembre del 2014. Al CPIA di Prato compete, come già detto, anche l'istruzione carceraria presso la Casa circondariale "La Dogaia".

CPIA di PRATO - Sede centrale

Nome della scuola	Scuola Secondaria di 1° grado "G.B. Mazzoni"
Codice meccanografico	POMM039004
Indirizzo	Via San Silvestro, 11, 59100 Prato
Telefono	0574 1842901
Email	pomm039004@istruzione.it; pomm039004@pec.istruzione.it
Sito Web	www.cpiaprato.edu.it

SEDE CARCERARIA

Nome della struttura penitenziaria	Casa circondariale "La Dogaia"
Codice meccanografico	POEE700012
Indirizzo	Via La Montagnola, 76, 59100 Prato
Telefono	0574 653201



Ricognizione Attrezzature, Infrastrutture e Materiali

Il CPIA di Prato utilizza gran parte delle aule, dei servizi e degli spazi, in condivisione con la scuola secondaria di 1° grado "G.B. Mazzoni", soltanto durante l'orario pomeridiano.

L'assegnazione di una sede propria al CPIA potenzierebbe l'autonomia organizzativa del Centro, permettendo di ampliare l'offerta formativa attraverso l'erogazione dei corsi distribuiti nell'intera giornata, non solo pomeridiani.

Si consentirebbe, in questo modo, la frequenza delle giovani donne che di mattina sono libere da impegni di accudimento dei figli in età scolare. Infine, auspicando un miglior raccordo con la rete territoriale per l'apprendimento permanente, il CPIA potrebbe essere utilizzato da tutti i soggetti facenti parte della rete e diventare la "casa dell'apprendimento permanente" del territorio.

SEDE CENTRALE		n°
Laboratori	Informatica (con collegamento ad Internet)	1
Aule	Corsi Alfabetizzazione	7
	Corsi Primo livello	6
	Magna	1
	Docenti	2
	Palestra	1



Postazioni accoglienza	Front-office	1
Biblioteca	ad uso dei docenti	1
Attrezzature multimediali	Pc presenti nei laboratori	28
	Pc presenti nel front office	1
	Pc presenti nelle aule docenti	4
	Pc uffici	4
	Notebook	37
	LIM aule (di cui una portatile)	15

SEDE CIRCONDARIALE		n°
Laboratori	Informatica (senza collegamento ad internet)	1
Aule	Docenti	1
	MS- Media Sicurezza (Polo scolastico)	3
	7A- Sezione Settima	2
	AS- Alta Sicurezza	1
	K	1



Biblioteca	classica	1
Attrezzature multimediali	Pc presenti nei laboratori	17
	Pc presenti in aula docenti	2
	Pc aule	1
	LIM aule	1
	Lavagna Interattiva	5

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'anno scolastico 2024/2025 la dotazione organica del CPIA di Prato comprende 10 insegnanti di scuola primaria e 11 insegnanti di scuola secondaria di primo grado; 6 personale ATA (1 DSGA, 2 assistenti amministrativi, 3 collaboratori scolastici di cui 2 part-time). Rispetto ai dati degli anni scorsi il rapporto tra docenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato è variato in seguito all'immissione in ruolo di molti docenti, i quali garantiscono alla scuola e alla didattica una maggiore continuità. Molti di loro hanno un'elevata formazione culturale e scolastica (ricerca universitaria). Purtroppo, l'ufficio scolastico non riconosce all'istruzione per adulti risorse specifiche da destinare all'inclusione (figure professionali e/o assistenti di sostegno per utenti con certificazione secondo legge 104/92). Ad oggi il CPIA di Prato, pur essendo un istituto con più di mille iscritti, non può contare su un numero sufficiente di personale docente e ATA.

PERSONALE DOCENTE	A. S. 2024/25
	TOTALE
SCUOLA PRIMARIA (EEE)	10
ARTE E IMMAGINE (A001)	1



LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (A023)	2
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (A022)	3
LINGUA INGLESE (AB25)	2
MATEMATICA E SCIENZE (A028)	2
TECNOLOGIA (A060)	1
TOTALE	21

PERSONALE A.T.A.	A.S. 2024/25 TOTALE
DSGA	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2
COLLABORATORE SCOLASTICO	3 (di cui 2 part-time)
ASSISTENTE TECNICO	0
TOTALE	6



POPOLAZIONE STUDENTESCA DEL CPIA

L'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio sul territorio di Prato rappresenta quasi il 25% del totale della popolazione residente. Tale dato si riflette nelle caratteristiche generali della popolazione studentesca del CPIA di Prato che, secondo i dati espressi dal RAV, supera del 10% la media nazionale, regionale e del centro Italia. Ciò vale soprattutto per la popolazione adulta di sesso maschile, disoccupata, italiana e straniera e a bassa scolarizzazione, compresi i minori, i NEET e la popolazione carceraria. Infine, un dato interessante riguarda la popolazione scolastica femminile del CPIA. Infatti, se da un lato la presenza femminile straniera sul territorio di Prato è del 18,4 % e supera di 10 punti la media nazionale; dall'altro la percentuale di donne straniere, che frequentano la scuola, è minore (38,6%) rispetto alla media nazionale (45,5%). La maggior parte delle studentesse frequenta i percorsi di primo livello, ed è meno soggetta all'abbandono scolastico; presenta una scolarizzazione più alta e una minor disoccupazione sia rispetto al dato nazionale sia alla popolazione studentesca. Il CPIA offre a studenti e studentesse stranieri e italiani l'opportunità di inserirsi nel tessuto sociale ospitante, completando il corso di studi, adempiendo all'obbligo scolastico, imparando la lingua. Costituisce inoltre un punto di riferimento e di incontro per la costruzione della cittadinanza inclusiva e l'apprendimento permanente.

La popolazione studentesca adulta e giovane adulta, spesso non riesce a conciliare le esigenze lavorative con quelle dello studio. In particolare però i dati rilevano soprattutto la criticità della fascia femminile della popolazione straniera e italiana. Le donne, essendo anche madri con figli in età scolare e prescolare, sono nella condizione di poter frequentare la scuola solo al mattino o, nel caso di figli in età prescolare, devono essere in grado di poter sostenere il costo di servizi di babysitteraggio. Tale necessità tuttavia non può essere soddisfatta dalla scuola, che non avendo una sede autonoma si trova costretta a erogare i corsi di alfabetizzazione e di primo livello solo nel pomeriggio. Pertanto l'assegnazione di una sede propria al CPIA, insieme all'ampliamento dell'organico potenzierebbe l'autonomia organizzativa del Centro, permettendo di ampliare l'offerta formativa attraverso l'erogazione dei corsi in tutti i momenti della giornata (mattina, pomeriggio e sera).



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Secondo i dati ISTAT la città di Prato è al primo posto (22,58%) rispetto all'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente. La percentuale di disoccupati risulta inferiore ai dati della media nazionale e regionale. Mentre i dati, relativi ai minori a rischio di abbandono scolastico, sono stabili ma rimangono alti. Le caratteristiche del territorio permettono di fornire una progettualità ricca e diversificata. Infatti, il CPIA ha stipulato diversi accordi di Rete e convenzioni con soggetti pubblici e privati, creando un'utile rete di collaborazioni al fine di arginare l'abbandono scolastico.

Tuttavia, la relazione con gli stakeholder presenti sul territorio è parziale e frammentata, spesso legata a singoli progetti. Dunque, manca organicità e continuità di rapporto nel tempo. Soprattutto sarebbe auspicabile una maggiore azione condivisa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, le altre scuole e le associazioni culturali presenti sul territorio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il CPIA di Prato ha un'unica sede centrale e nessuna sede associata sul territorio. Gli spazi e le dotazioni presenti nell'edificio della scuola secondaria di primo grado che ospita il CPIA sono ben allestiti e mettono a disposizione della didattica aule, LIM laboratori informatici ecc.. Essendo situato in una zona centrale cittadina facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico (autobus e linea ferroviaria) il Cpia costituisce un'opportunità per un grande numero di utenti. Il CPIA è destinatario di finanziamenti statali, regionali e locali ed è anche beneficiario di fondi europei, che hanno permesso l'implementazione del patrimonio informatico e la realizzazione di azioni formative per il personale.

Mancano spazi ad uso esclusivo del CPIA per attivare a pieno una didattica alternativa e ampliare l'offerta formativa. Di conseguenza mancano spazi adeguati al lavoro dei docenti; e lo spazio per mettere a sistema la biblioteca dell'istituto e renderla agevole anche per gli studenti. A ciò si aggiunge la carenza dell'organico ATA e dei docenti.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Principale

CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	POMM039004
Indirizzo	VIA S. SILVESTRO - PRATO
Email	POMM039004@istruzione.it
Pec	POMM039004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cpiaprato.edu.it/

Plessi

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (PLESSO)

Codice	POCT70000N
Indirizzo	- PRATO

CARCERE CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	POEE700012
Indirizzo	VIA LA MONTAGNOLA - 59100 PRATO



ALTRE SEDI DELLA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO

(SPROVVISTE DI CODICE MECCANOGRAFICO)

I.T.S Buzzi - Viale della Repubblica 9, 59100 Prato

CORSI EROGATI a.s. 2024/2025

**CORSO ALFABETIZZAZIONE
CORSO PRIMO LIVELLO, PRIMO PERIODO**

APPROFONDAMENTI: Allegato, Popolazione scolastica dal 2019 al 2024.

Allegati:

All. Popolazione_scolastica_triennio_dal_2019_2022_al_2023_24.pdf



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **21**

Personale ATA **5**

Approfondimento

Prospetto dell'organico docente e ATA necessario per il Triennio 2022/2025

	ANNO SCOLASTICO 2024/25	RICHIESTA	MOTIVAZIONE
	TOTALE	TOTALE	
PERSONALE DOCENTE			
SCUOLA PRIMARIA (EEE)	10	10	Per realizzare i percorsi di AALI; per una maggiore personalizzazione degli apprendimenti; per il recupero delle competenze in esito alla scuola primaria, ivi comprese le sedi carcerarie, e le azioni connesse agli accordi con il Ministero dell'Interno; per esigenze organizzative
POTENZIAMENTO ARTE A001	1	2	Per il potenziamento delle competenze artistiche



ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (A022)	3	5	Per la realizzazione dei percorsi di Primo livello, 1° e 2° periodo didattico e per raccordo degli insegnamenti generali comuni agli indirizzi dei corsi serali con il Secondo Livello 1° periodo didattico	Per il potenziamento delle competenze linguistiche; per esigenze organizzative
LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (A023)	2	7		Per una maggiore personalizzazione degli apprendimenti
LINGUA INGLESE (AB25)	2	4		Per il potenziamento delle competenze linguistiche in inglese
LINGUA FRANCESE (AA25)	0	2		Per la seconda lingua comunitaria prevista per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione
MATEMATICA E SCIENZE (A028)	2	4		Per il potenziamento delle competenze logico- matematiche
SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI (A045) O SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE (A046)	0	1		Percorsi di cittadinanza, formazione civica e legalità, educazione finanziaria



TECNOLOGIA (A60)	1	2	Per il potenziamento delle competenze logico- matematiche, scientifico- tecnologiche
TOTALE	21	37	

A.T.A.	ANNO SCOLASTICO 2024/25	RICHIESTA	MOTIVAZIONE
DSGA	1	1	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	5	Per garantire il servizio e il funzionamento della istituzione scolastica nella sua interezza
COLLABORATORE SCOLASTICO	3 (di cui 2 part-time)	6	
ASSISTENTE TECNICO	0	1	Anche se questa figura è prevista per le scuole superiori, data la complessità della scuola, è necessaria per fornire supporto ai docenti e agli studenti: per la preparazione, l'allestimento e la gestione dei laboratori; per la manutenzione delle apparecchiature e il reperimento del materiale
TOTALE	6	13	



Allegati:

All. prospetto-organico-necessario_2024_25.pdf



ASPETTI GENERALI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La *mission* del CPIA si propone di strutturare, nel territorio pratese, percorsi formativi di qualità, volti a potenziare le competenze chiave necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, promuovere l'occupabilità, favorire la coesione sociale, incentivare il *lifelong learning* e contrastare il fenomeno dei NEET e dei *drop-out*, anche mediante la conoscenza della lingua italiana.

Il CPIA di Prato persegue tali obiettivi attraverso la costruzione di un modello di gestione dei servizi formativi, basato sull'analisi della situazione di fatto e sulla messa in atto di un'azione innovativa nella *governance* dei servizi medesimi al fine di:

- realizzare un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che promuova, in ciascun individuo, interesse e desiderio di nuove conoscenze;
- creare una cultura dell'apprendimento aumentando le opportunità di conoscenza e accesso al sapere;
- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- prestare attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati, gli stranieri, i disoccupati e coloro che si trovano in stato di detenzione;
- elevare le competenze di cittadinanza per favorire la formazione sul territorio di capitale sociale, funzionale a una crescita e a uno sviluppo sostenibili.

L'impostazione didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche dell'utenza attraverso:

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, assegnazione di crediti) che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati;
- una strutturazione del curriculum che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta,



nonché delle possibili problematicità legate al percorso formale di apprendimento;

- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad apprendere;
- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare i soggetti in formazione nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi.

La *vision* che si pone il CPIA di Prato prevede, grazie alle attività e alle iniziative orientate all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla facilitazione dell'inserimento nel mondo del lavoro, l'affermazione della propria identità istituzionale sul territorio pratese, attraverso la definizione di uno spazio pubblico che sia punto di riferimento istituzionale stabile:

- per i giovani e gli adulti, italiani e stranieri, che avvertono il bisogno di formazione permanente;
- per gli Enti Locali e per tutti quei soggetti che si occupano, sia formalmente che informalmente, di incrementare le competenze di cittadinanza degli adulti.

Piano di miglioramento

Dall'anno scolastico 2022/2023 è entrata in vigore anche per i CPIA l'autovalutazione di istituto attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale adempimento, finalizzato alla predisposizione del Piano di miglioramento, entra in sinergia con il Piano di miglioramento, relativo alle pratiche di certificazione (ISO) e di accreditamento (ISO48) della Regione Toscana, già consolidato negli anni.

Le priorità che il CPIA di Prato ha individuato per gli aa.ss. 2022/2025 sono:

- a) Favorire nel personale interno e nei portatori di interesse una conoscenza esaustiva delle procedure e delle regole proprie del CPIA;
- b) Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo alla formazione a distanza (FAD);
- d) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- e) Migliorare il processo per il riconoscimento dei crediti.



Principali elementi di innovazione

Nel mondo dell'educazione e dell'istruzione degli adulti, la nascita dei CPIA ha innestato precisi elementi portanti relativi ai seguenti ambiti:

L'organizzazione	quale Rete Territoriale di Servizio; in quanto tale svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti;
La struttura	perché possa configurarsi come Rete diffusa di Punti di erogazione del servizio;
Il quadro di riferimento	cfr. il DPR n. 263/2012 e il Decreto Interministeriale 12/03/2015;
Il contesto di riferimento	cfr. l'apprendimento permanente e la Legge n. 92/2012;
La didattica	con il curriculum per competenze, la modularizzazione dei percorsi didattici, l'attribuzione e il riconoscimento di crediti formativi in base all'accertato possesso di competenze comunque acquisite, la personalizzazione dei percorsi;
La flessibilità dell'offerta formativa	con il Patto Formativo Individuale, il curriculum personalizzato e rinegoziabile;
La corresponsabilizzazione dei soggetti contraenti il Patto Formativo Individuale	perché valorizza il patrimonio culturale-professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale e la responsabilizza;
L'impiego delle nuove tecnologie e didattica	TIC e FAD
La gestione	con l'impiego di piattaforme digitali, registro elettronico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- definizione di un sistema di orientamento.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1:

Percorso di innovazione didattica per livelli di competenza a classi aperte

La scuola si propone di riservare una fase dell'attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze scientifiche e logico- matematiche, attraverso l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze, al fine di dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Oltre alle ore di didattica curricolare sarà riservato un giorno della settimana al potenziamento o recupero delle competenze.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Ampliamento della fase di accoglienza con l'inserimento di un test Italstudio per individuare le competenze e le abilità di studio dei discenti necessarie a stabilire i gruppi di livello per competenze.



● Percorso n° 2:

Istituzione di corsi di lingua e di informatica

Istituzione di un corso base di lingua inglese e di informatica base.

I suddetti corsi saranno aperti anche ai cittadini che vorranno partecipare, previa iscrizione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle risorse interne

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Pubblicizzazione dei corsi tramite vari canali internet



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA trova la propria identità nei seguenti elementi innovativi, seppur statuiti dall'impianto normativo del D.P.R. 263/2012:

- accoglienza e orientamento del soggetto in formazione a partire dal momento dell'iscrizione;
- individualizzazione dei percorsi di apprendimento;
- predisposizione di un Piano Formativo Individuale per ciascuno studente;
- potenziamento delle discipline di base.



INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA «MISSIONE 1.4-ISTRUZIONE» DEL PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto:**

Animatore digitale: formazione del personale interno CPIA 1 PRATO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei *target* e *milestone* dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: CPIA: the Next Generation

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nel proprio lavoro quotidiano sia il personale docente che il personale ATA raccoglie, elabora e utilizza dati, informazioni e documenti. Per fare ciò, deve saper ricorrere in modo appropriato sia a strumenti standard sia a strumenti peculiari dell'amministrazione e della docenza. Inoltre, deve avere consapevolezza del valore dei dati e delle modalità più efficaci per gestirli, anche



attraverso tecnologie avanzate, a supporto dei processi operativi e decisionali. Conoscere e valorizzare il patrimonio informatico permette di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati. È altresì necessario che ogni individuo posseda una "cultura digitale" di base relativamente alle tendenze e alle tecnologie emergenti e sia in grado di riconoscerne le potenzialità applicative. Nel lavoro quotidiano ogni docente e amministrativo interagisce con una molteplicità di attori e può ricorrere ad un ventaglio di strumenti tecnologici, più o meno ampio, per gestire la comunicazione e la condivisione di documenti e informazioni nei propri processi di lavoro. Di conseguenza, tutto il personale scolastico è chiamato a conoscere tali strumenti e le loro caratteristiche principali e soprattutto a sviluppare la capacità di scegliere e utilizzare in ogni occasione lo strumento più appropriato in funzione dei propri obiettivi. In quest'ottica è stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte di DSGA e personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche e amministrative dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 11.784,12

Data inizio prevista

27/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	15.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: CPIAverse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nome del progetto "CPIAverse" trae ispirazione dal termine "metaverso" coniato da Neal Stephenson nel romanzo cyberpunk Snow Crash, con cui si indicava uno spazio tridimensionale all'interno del quale persone fisiche possono muoversi, condividere e interagire attraverso avatar personalizzati. Il nostro CPIAverse è un universo ambivalente di apprendimento e di ritrovo, un ambiente dov'è possibile un incontro tra culture e un loro reciproco riconoscimento. Sulla base delle esperienze pregresse di chi orbita nel CPIA sono emerse molteplici esigenze e necessità che hanno permesso di programmare azioni formative differenti, calibrate sui discenti. Il progetto nell'ambito dell'Intervento A si compone di 6 moduli da 16 ore (che fanno riferimento ai "Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione") e 2 moduli da 16 ore riguardanti i "Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti". Ogni percorso ha come finalità il superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti degli studenti e delle studentesse verso lo studio delle STEM. I percorsi coinvolgeranno una o più classi o a classi aperte, approfondendo trasversalmente tutte le discipline. Per ciò che concerne l'Intervento B, il progetto prevede per i docenti un laboratorio di 15 ore sulla metodologia CLIL: come si possono creare progetti insieme ai propri studenti e fare in modo che siano loro stessi a fare esperienze progettuali per poi condividerle (storytelling).

Importo del finanziamento

€ 25.278,10

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: CPIA's Learning Corners

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA

Descrizione del progetto

Tutti sappiamo che lo spazio è un insegnante molto efficace, in grado di cambiare la fisionomia di un'intera scuola attraverso il progetto degli spazi interni, degli arredi e integrando anche le tecnologie nell'ideazione complessiva di una nuova concezione della scuola. Una trasformazione che può dare visibilità e concretezza a un nuovo modello pedagogico di scuola. Una progettazione innovativa degli spazi è in grado di cambiare la didattica. Negli ultimi tre anni l'istituto CPIA ha avuto un notevole impulso sia nella organizzazione degli spazi, sia nell'acquisto di materiale tecnologico per gli studenti. Ad oggi disponiamo di tablet, computer portatili, di una



LIM portatile e due video-proiettori. Nelle aule didattiche i docenti possono utilizzare le LIM presenti che sono in comodato d'uso, poiché il CPIA condivide gli spazi con una scuola media di primo grado. Il CPIA ha attrezzato anche un Campus-Lab con 28 postazioni fisse che viene condiviso con l'istituto che ci ospita. La sede carceraria distaccata è dotata di pochi computer per di più datati, di sole due LIM, mentre alcune sezioni sono totalmente sprovviste di strumentazione tecnologica. Sarebbe necessario creare spazi idonei ad utilizzo dei detenuti, tenendo in considerazione i dovuti accorgimenti che l'amministrazione penitenziaria impone.

L'idea trainante del progetto presentato è l'innovazione del modello scolastico, facendo in modo che la lezione non sia solo frontale ma vada a mettere in pratica una metodologia didattica attiva e collaborativa. Il corpo docente è consapevole che la progettazione sia guidata dal cambiamento del modello scolastico, dalle necessità delle nuove metodologie didattiche, dalla riorganizzazione del tempo scuola e dalla necessità di inserire nel percorso di apprendimento le tecnologie che ormai vanno integrate nella pratica educativa. Il nostro Istituto ha un'utenza che per il 98% è composta da stranieri, molti dei quali analfabeti in lingua madre, BES o borderline. Ciò che per esperienza è emerso è che per loro, adattarsi ad un ambiente anche fisico, fatto di immobilità ed attenzione, di banchi e sedie, li costringe ad azioni innaturali e forzate. La mobilità permette le relazioni, la gestione al meglio dello spazio, stimola il flusso di idee. Il CPIA necessita di ambienti attrezzati in modo adeguato (soprattutto per la sede carceraria), di luoghi laboratoriali dove lo studente può concretamente sperimentare il proprio sapere e consolidarlo.

Importo del finanziamento

€ 80.689,65

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

30/06/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	5.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: PROSPETTIVE - azioni per ridurre i divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di combattere la dispersione scolastica, la precarietà lavorativa e il disagio sociale, affrontando anche fenomeni di devianza come criminalità e dipendenze. Coinvolgendo studenti, famiglie e istituzioni locali, l'iniziativa promuove percorsi di cittadinanza attiva e legalità, mirando a sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e competenze individuali. Attraverso un supporto mirato, si offriranno opportunità di crescita personale, orientamento al lavoro e ri-orientamento professionale. **Azione 1:** Sportelli di supporto individuale Il progetto prevede tre tipologie di sportelli: 1. DROP IN.SIEME: uno sportello didattico-metodologico, attivato anche in carcere, che offre supporto alle autonomie e assistenza allo studio, con l'obiettivo di migliorare il rendimento scolastico e incrementare l'autostima degli studenti a rischio di abbandono. Attraverso incontri individuali, si lavorerà per migliorare le strategie di apprendimento e affrontare eventuali difficoltà, inclusi problemi di divario digitale. 2. BUSSOLA: uno sportello di orientamento che offre consulenza personalizzata in sinergia con enti locali e scolastici. Questo servizio accompagnerà lo studente fino al primo giorno di scuola o lavoro dell'anno successivo, facilitando scelte scolastiche e professionali consapevoli. 3. MOTIVO: uno spazio di ascolto e confronto, attivato anche in carcere, dedicato al benessere psicologico degli studenti, utile per affrontare le difficoltà emotive legate alla scuola e al lavoro. Questo sportello mira a prevenire e gestire situazioni di disagio, specialmente per studenti minori e giovani adulti, promuovendo una maggiore consapevolezza del proprio percorso. **Azione 2:** Laboratori di comunità Saranno organizzati laboratori settimanali per creare legami tra scuola e famiglie, presentare opportunità formative e sviluppare attività ludiche. Si promuoveranno incontri per



esplorare risorse culturali locali e laboratori di orientamento scolastico e professionale, inclusi eventi per prevenzione del disagio psicologico. **Azione 3:** Corsi potenziamento competenze chiave Questi percorsi formativi mirano a fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare in modo consapevole e attivo il proprio futuro educativo e professionale, favorendo la piena partecipazione alla comunità e lo sviluppo di competenze fondamentali per l'inserimento nel mercato del lavoro. **Azione 4:** Borse di studio Saranno messe a disposizione borse di studio per sostenere studenti meno abbienti per la frequenza, l'acquisto di materiali e per l'ottenimento di certificazioni specifiche. **Azione 5:** Team per la prevenzione della dispersione scolastica' nei CPIA Il team di progetto si riunirà regolarmente per coordinare e monitorare le attività, utilizzando strumenti di rilevazione per analizzare le esigenze del territorio. Saranno istituiti tavoli di lavoro congiunti con le varie realtà territoriali, quali CPI, Servizio Sociale, Servizio Sanitario, scuole secondarie di I e II grado. Il progetto, attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, mira a garantire il diritto allo studio e il recupero dell'inclusione sociale, contribuendo allo sviluppo di una comunità più coesa e responsabile.

Importo del finanziamento

€ 262.519,93

Data inizio prevista

26/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	320.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	320.0	0



Approfondimento

Vengono pianificate azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, volte alla formazione del personale scolastico nell'arco degli anni 2023-2024, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.



ASPETTI GENERALI

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (AALI)

Corsi per i cittadini stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore all' A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore (comprehensive di 20 ore di accoglienza)

Corsi A1: 100 ore

Corsi A2: 80 ore

Primo livello – primo periodo didattico

Corso per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore, più ulteriori 200 ore se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria.

Primo livello – secondo periodo didattico

Corso finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.



ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Le attività di accoglienza e orientamento hanno inizio con l'iscrizione e la compilazione del libretto personale dello studente, presso lo sportello Front-Office, aperto in orari e giorni prestabiliti, dove vengono erogate le informazioni sui corsi e raccolte le iscrizioni.

Se necessario, l'istituto ricorre a personale in grado di parlare più lingue con specifiche competenze di mediazione linguistico-culturale per: l'accoglienza e la facilitazione, la mediazione tra studenti e tra docenti-studenti, il sostegno ai discenti nel percorso di apprendimento linguistico, la traduzione.

Dopo questa prima seguono le seguenti fasi:

1- Fase del colloquio/test iniziale/formazione classi:

I docenti del CPIA, suddivisi in gruppi, effettuano i colloqui e i test d'ingresso, per i corsi AALI e per il Primo Livello per accertare il livello di conoscenza della lingua italiana degli studenti al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Il corpo docente si occupa poi della formazione delle classi, tenendo in considerazione oltre al livello di competenza linguistica o disciplinare in entrata anche l'età e la disponibilità oraria.

2- Fase dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo:

Gli studenti e le studentesse inseriti nelle classi vengono monitorati dai docenti dei gruppi di livello per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua ai loro effettivi bisogni. In sede di Consiglio del gruppo di livello, i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono eventuali crediti formativi ai discenti che dimostrino un alto livello di competenza in una o più materie: in tal modo gli allievi possono essere dispensati dalla frequenza di parte del monte orario relativo a quella disciplina (fino al 50%). Il coordinatore di classe, infine, completa l'elaborazione del Patto Formativo Individuale, che sarà sottoscritto dagli studenti. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico.

3- Fase dell'accompagnamento e dell'orientamento:

- orientamento ai corsi di primo livello (scuola secondaria di primo grado);



- orientamento al primo biennio della scuola superiore o/e a corsi di scuola superiore (mattutina o serale);
- orientamento ai corsi professionali (IeFP) organizzati in partenariato con le agenzie di formazione del territorio (<https://www.cpiaprato.edu.it/orientamento/>);
- colloqui individuali al fine di riflettere sul sé e sulla propria identità, per avere chiari gli obiettivi professionali e scolastici da intraprendere.

Questa fase si svolge, durante l'anno scolastico, a cura sia del docente coordinatore sia dalle funzioni strumentali preposte a tale compito.

Oltre la fase di accoglienza vera e propria, che si può tradurre anche come orientamento in entrata, è prevista una fase di orientamento in uscita rivolta agli studenti durante o al termine delle attività didattiche, orientata allo svolgimento delle seguenti attività (3, 4):

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Individuati i casi in cui si presenta la necessità di effettuare azioni di recupero, il Consiglio di livello può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze, delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa da strutturare e attuare:

- nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso il lavoro differenziato, i gruppi di lavoro, le coppie di aiuto (*peer-education*), la lezione partecipata, la discussione guidata, la compresenza di docenti in modo da poter organizzare gruppi di livello;
- in particolari momenti dell'anno, solitamente nei mesi di gennaio e maggio/giugno, in vista degli esami organizzando, per gli studenti con competenze non pienamente sufficienti, attività specifiche in aggiunta all'offerta formativa standard.

La durata, gli orari e le modalità di questi interventi vengono valutati caso per caso e concordati con gli studenti. Allo stesso modo possono essere previsti percorsi di potenziamento.

Agli studenti adulti che per motivi di lavoro o di famiglia non possono avere una regolare frequenza vengono proposte attività di recupero individualizzate e/o per piccoli gruppi.

Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di contrastare l'abbandono, individuare e superare le difficoltà, intervenendo prontamente e attivando strategie adeguate.



PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione del CPIA di Prato si esplicano:

- nella personalizzazione del percorso didattico di ciascun allievo;
- nella flessibilità organizzativa;
- nelle attività di tutoraggio, recupero e potenziamento degli studenti;
- nell'attenzione ai bisogni sociali e di integrazione degli studenti;
- nella creazione di un buon clima relazionale tra allievi e insegnanti, così come nella possibilità per gli studenti di fruire a distanza di una parte del percorso di studio.

Il Centro esercita un'azione sinergica con altre agenzie presenti sul territorio per contrastare la dispersione scolastica attivando progetti che permettano il reinserimento nel sistema formativo di adolescenti e giovani adulti drop-out e di NEET. Purtroppo non potendo erogare percorsi formativi antimeridiani molti studenti, specialmente le donne, non riescono a frequentare la scuola in maniera assidua, abbandonano.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione risponde alle seguenti **funzioni fondamentali**:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo-consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- monitorare il comportamento, il rispetto delle regole scolastiche, la partecipazione, l'impegno e la capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri.



La valutazione prevede **tre fasi** fondamentali:

1. la **fase iniziale o diagnostica**, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
2. la **fase intermedia** come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante il percorso didattico; tale valutazione fornisce agli studenti informazioni importanti per l'autovalutazione e per il consolidamento di un metodo di studio efficace;
3. la **fase finale** come valutazione relativa al percorso di studio personalizzato (come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite).

Gli strumenti di verifica variano in base alle UdA e alle metodologie didattiche predisposte per lo sviluppo delle singole competenze: prove strutturate o semi-strutturate, produzioni scritte o orali, prove pratiche, elaborati scritti o multimediali, dibattiti, role-play, ecc.

LA SCUOLA IN CARCERE

La scuola in carcere si configura come un elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale della propria esistenza. La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno che favorisce la presa di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri a partire dal rapporto di fiducia che si costruisce con gli insegnanti. È il luogo dove è possibile essere studenti e non carcerati, dove stabilire relazioni volontarie e non costrittive. In questo contesto, un ruolo fondamentale è svolto dalla didattica, che è sempre ritagliata su misura in base alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono, nonché di rispondere agli input dei corsisti. L'attività in classe deve essere volta a un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, a una metariflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una



ridefinizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. La possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche gioca un ruolo importantissimo: è anche solo il punto di arrivo di un percorso che, di per sé, deve essere arricchente e capace di generare un cambiamento.

TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DELLA PREFETTURA

Il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Decreto Ministeriale del 4 giugno 2010, ha fissato le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana il cui superamento consente il rilascio del permesso di soggiorno. Il migrante, regolarmente soggiornante in Italia da almeno cinque anni e già titolare di un permesso di soggiorno o in scadenza, e ritiene di avere sufficienti competenze linguistiche in italiano (almeno il livello A2 del QCER) può sostenere il test, presentando domanda alla Prefettura dove ha il domicilio, per via telematica, collegandosi al sito <http://testitaliano.interno.it>, compilando il modulo, eventualmente con l'aiuto di un patronato.

La Prefettura convoca, per posta o per e-mail, entro 60 giorni, lo straniero che ha fatto richiesta indicando il giorno, l'ora ed il luogo in cui si deve presentare. Lo straniero si deve presentare presso il luogo indicato nella lettera di convocazione, portando con sé la lettera di convocazione, il permesso di soggiorno e un documento di riconoscimento.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni studente. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati.

Lo studente al termine del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado), attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e corresponsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.



Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Per il nostro istituto si rimanda inoltre all'allegato o al seguente link per i traguardi attesi in uscita dei veri percorsi attivati.

<https://www.cpiaprato.edu.it/wp-content/uploads/2023/01/quadro-orario-traguardi-attesi-in-uscita-pnsd.pdf>

Riferimenti normativi: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)

Allegati:

All. quadro-orario-traguardi-attesi-in-uscita-pnsd.pdf



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica è pratica fondante e ineludibile delle attività didattiche e costituisce un obiettivo irrinunciabile di un'istituzione fondamentale come la scuola. Essa non è semplice contenuto, ma si delinea, da un lato, come un approccio alla progettazione dei singoli percorsi disciplinari; dall'altro come prassi quotidiana nelle attività d'aula in particolar modo per un'utenza adulta. L'educazione civica risulta pertanto intimamente connessa a ogni disciplina, di cui costituisce contemporaneamente principio fondativo e pratica attualizzante. Senza di essa buona parte degli insegnamenti si ridurrebbe a mera e sterile trasmissione di nozioni, mentre proprio la sua trasversalità intrinseca esplicita in modo chiaro e manifesto i suoi naturali raccordi con le diverse discipline.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

In particolare, alcuni **obiettivi** risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- 1- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della persona, il rispetto delle differenze e il dialogo, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;**
- 2- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**
- 3- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*;**



4- **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.**

Fonti normative:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".
- D.M. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".
- Nota 535 del ministero dell'Istruzione dell'11 gennaio 2021. *Insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello Istruzioni.*
- D.M. del 7 settembre 2024, n. 183, art. 3.

La revisione del curricolo di istituto relativo ai percorsi di istruzione di primo livello e primo e secondo periodo didattico, nei CPIA, coincide con un aggiornamento della "progettazione per UDA" di cui al §3.5 delle Linee guida adottate con il DL del 2015, che nel sistema di istruzione degli adulti, costituiscono il curricolo di istituto e sono la base per il riconoscimento dei crediti e per la successiva definizione del Patto Formativo. Ciò è sottolineato nelle Nuove Linee guida per l'Educazione Civica del 2024 in cui si ribadisce che: "nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. n. 263/2012, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso prassi che tengano conto delle Linee guida di cui al D.M. del 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Al fine di realizzare i principi menzionati in premessa, è necessario sviluppare i **tre nuclei tematici** che costituiscono i pilastri dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

1. **COSTITUZIONE**, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **CITTADINANZA DIGITALE.**

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, il Collegio docenti individuerà tra le competenze previste in ordinamento quelle ritenute "pertinenti" ai fini dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, integrandole con altre conoscenze e abilità eventualmente ritenute



necessarie.

Sarà importante definire, nell'ambito della quota oraria già assegnata ad ogni UDA, la "misura oraria specifica" dedicata alle attività di insegnamento e apprendimento funzionali all'insegnamento trasversale dell'educazione civica in modo da garantire uno sviluppo equo ed equilibrato dei temi contenuti nei tre nuclei concettuali, pilastri della Legge. In ogni caso, la loro somma non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi didattici in cui si articolano i percorsi di primo livello.

Organizzazione delle attività di insegnamento:

Corsi AALI

Considerato che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti sono luogo privilegiato di multilinguismo e di multiculturalità, i docenti di italiano L2 dei Corsi AALI del CPIA 1 Prato rimarkano che l'insegnamento dell'Educazione Civica propizia tra gli studenti momenti e occasioni di conoscenza, dialogo, confronto e scambio, all'insegna dell'interazione, del reciproco rispetto e di un "nuovo" e condiviso senso di appartenenza. Tale insegnamento, inoltre, promuove negli studenti il percepirsi persone capaci e consapevoli di esercitare diritti e di ottemperare a doveri, in grado di partecipare attivamente alla vita civica, culturale e sociale nel Paese di accoglienza.

I docenti di italiano L2, nell'ambito dei percorsi didattici-disciplinari proposti atti a propiziare il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, all'insegna dell'autonomia didattica e professionale tratteranno tematiche dell'Educazione Civica, col fine di "fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune" ("Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi del D.M. n.183 del 7 settembre 2024).

Primo livello (I e II periodo)

L'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per i corsi di primo livello (I e II periodo) non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi. Sarà, inoltre, importante definire, nell'ambito della quota oraria già assegnata ad ogni UDA, la "misura oraria specifica"



dedicata alle attività di insegnamento e apprendimento funzionali all'insegnamento trasversale dell'educazione civica in modo da garantire uno sviluppo equo ed equilibrato dei temi contenuti nei tre nuclei concettuali, pilastri della Legge. La suddivisione del monte orario minimo, pari a 33 ore annue, è demandata ai singoli Consigli di classe, secondo le indicazioni preliminari individuate nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari per la costruzione del curriculum verticale. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti del Consiglio di classe, cui è affidato l'insegnamento delle "competenze pertinenti" individuate nella fase della "progettazione per UDA" sopra citata. Tra essi è individuato un coordinatore.

Ripartizione oraria

CORSI	Totale ore
PRIMO LIVELLO (I e II periodo)	33
UdA 1: Costituzione, diritto nazionale, internazionale, legalità e solidarietà	11
UdA 2: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	11
UdA 3: Cittadinanza digitale	11

Progettazione didattica:

I Consigli di livello provvedono a progettare UdA funzionali all'insegnamento trasversale dell'educazione civica tenendo conto delle competenze individuate come "pertinenti" e della "misura oraria specifica" assegnata loro dal Collegi o dei docenti. In particolare, i docenti progettano collegialmente le unità didattiche relative all'insegnamento dell'educazione civica favorendone la dimensione trasversale ed uno sviluppo organico ed unitario. La progettazione deve prevedere



altresì, modalità di verifica e di valutazione specifiche delle unità didattiche, tali comunque da valorizzare la matrice valoriale espressa nei principi della Legge, nel rispetto della normativa sulla valutazione e dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Valutazione:

Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento formula al Consiglio la proposta di valutazione, sulla base dei voti dei docenti cui è affidato l'insegnamento delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il voto deliberato dal Consiglio è inserito nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze "pertinenti", così come descritte in termini di conoscenze e abilità nella fase di "progettazione per UDA" e affrontate durante l'attività di insegnamento attraverso le unità didattiche.

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di primo livello è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Alla valutazione con votazione in decimi dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica concorrono i voti conseguiti in tutte le unità didattiche, realizzate nell'ambito delle competenze individuate come "pertinenti".

Il voto di educazione civica concorre alla formulazione del giudizio di ammissione all'esame di Stato ad esito dei percorsi di primo livello primo periodo didattico e al rilascio della certificazione delle competenze ad esito dei percorsi di primo livello secondo periodo didattico.

Approfondimento

Vedi allegato QUADRO ORARIO e TRAGUARDI ATTESI IN USCITA e PNSD

Allegati:

quadro_orario_traguardi_attesi_in_uscita_PNSD 2.pdf



Curricolo di Istituto

CPIA 1 PRATO

Approfondimento

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni per il Curricolo. All'interno degli elementi proposti delle Indicazioni, abbiamo operato scelte e selezioni, abbiamo apportato integrazioni e modifiche per elaborare il nostro curricolo d'Istituto, rispettoso dei bisogni e delle esigenze del territorio in cui la nostra scuola opera.

Le abilità e le conoscenze coinvolte nella costruzione delle suddette competenze sono valutate come trasversali ai diversi ambiti disciplinari e confluenti nelle Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Il curricolo è pubblicato sul sito internet della scuola: <https://www.cpiaprato.edu.it/programmazione-12/>

Riferimenti: Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012 (a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○Attività n° 1:

International Training 4 Successful Adult Learning

Formazione internazionale per un apprendimento efficace

Il progetto **Erasmus+ KA104 "International Training 4 Successful Adult Learning"** include quattro istituzioni scolastiche: due Istituti superiori (IIS "G. Caselli", IIS "P. Artusi") e due CPIA (CPIA Siena, CPIA Prato). Le quattro istituzioni, che si occupano di Educazione degli Adulti (EdA), hanno già collaborazioni attive fra loro, ma la volontà di formare questo consorzio è nata in occasione delle attività di disseminazione in itinere del progetto Erasmus+ KA104 "CPIA in Europa: condividere, confrontare, migliorare", coordinato dal CPIA 1 Siena. L'obiettivo comune è stato quello di creare una rete regionale per realizzare un progetto di mobilità internazionale in ambito europeo, per promuovere la formazione del personale impegnato nell'EdA, per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze.

Obiettivi:

- Migliorare le competenze professionali dello staff che opera nell'ambito dell'educazione degli adulti;
- Migliorare le competenze linguistiche del personale;



- Promuovere la mobilità all'estero del personale e favorire processi di internazionalizzazione all'interno degli istituti coinvolti;
- Migliorare la conoscenza dei sistemi scolastici europei nell'ambito dell'EdA;
- Favorire la cooperazione tra istituti che erogano corsi di 1° livello (CPIA) e istituti di istruzione secondaria che erogano corsi di 2° livello;
- Acquisire metodologie innovative di insegnamento agli adulti;
- Acquisire buone pratiche e strategie di inclusione degli adulti e giovani adulti in situazione di svantaggio;
- Favorire la condivisione dei valori comuni europei;
- Migliorare l'uso delle TIC nelle attività didattiche;
- Favorire la creazione di collaborazioni con istituti europei che si occupano di EdA.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

<https://www.cpiaprato.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/erasmus-ka104-2020-scheda-progetto.pdf>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: **Metodologie e strumenti per la didattica delle discipline STEM**

Per sviluppare le competenze STEM è fondamentale integrare azioni innovative e metodologie didattiche efficaci. Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito offrono una base solida per l'implementazione di tali azioni, enfatizzando l'importanza di un approccio interdisciplinare e pratico.

Nell'ambito delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi, le azioni della programmazione didattica mirano a:

- **Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche:** attraverso attività pratiche e laboratoriali, gli studenti possono sviluppare abilità critiche e creative necessarie nel mondo moderno.
- **Promuovere metodologie didattiche innovative:** l'uso di tecniche come il *problem solving*, il *learning by doing* e il *tinkering* permette agli studenti di affrontare problemi reali in modo collaborativo.
- **Favorire un ambiente inclusivo:** è essenziale garantire pari opportunità di accesso alle carriere STEM, superando le disparità di genere.

Metodologie didattiche utilizzate:

1. **Apprendimento Esperienziale:** attività pratiche che coinvolgono gli studenti in esperimenti e progetti reali, favorendo un approccio attivo all'apprendimento.



2. **Problem Solving:** sviluppo delle capacità di analisi attraverso la risoluzione di problemi concreti, utilizzando metodi induttivi per stimolare il pensiero critico.

3. **Tinkering:** un approccio che incoraggia la creatività attraverso la manipolazione di materiali per costruire prototipi, rendendo l'apprendimento pratico e divertente.

4. **Coding e Pensiero Computazionale:** insegnare ai ragazzi a programmare non solo sviluppa competenze tecniche, ma anche capacità logiche e di *problem solving*.

Nell'ambito della **programmazione** vengono:

- Realizzate attività laboratoriali per promuovere esperienze pratiche in cui gli studenti possono applicare le loro conoscenze STEM in contesti reali.
- Utilizzate tecnologie digitali per Integrare strumenti informatici e piattaforme online per facilitare l'apprendimento e la collaborazione tra studenti.

Adottando queste azioni il nostro istituto di propone non solo di migliorare le competenze STEM degli studenti, ma anche prepararli ad affrontare le sfide future in un mondo sempre più tecnologico. La chiave del successo risiede nella capacità di rendere l'apprendimento coinvolgente, pratico e interattivo, garantendo che ogni studente possa diventare protagonista del proprio percorso educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Dettaglio plesso: CPIA 1 PRATO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Metodologie e strumenti per la didattica delle discipline STEM

Per sviluppare le competenze STEM è fondamentale integrare azioni innovative e metodologie didattiche efficaci. Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito offrono una base solida per l'implementazione di tali azioni, enfatizzando l'importanza di un approccio interdisciplinare e pratico.

Nell'ambito delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli **obiettivi**, le azioni della programmazione didattica mirano a:

- **Rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche:** attraverso attività pratiche e laboratoriali, gli studenti possono sviluppare abilità critiche e creative necessarie nel mondo moderno.
- **Promuovere metodologie didattiche innovative:** l'uso di tecniche come il *problem solving*, il *learning by doing* e il *tinkering* permette agli studenti di affrontare problemi reali in modo collaborativo.
- Favorire un ambiente inclusivo: è essenziale garantire pari opportunità di accesso alle carriere STEM, superando le disparità di genere.

Metodologie didattiche utilizzate:

1. **Apprendimento Esperienziale:** attività pratiche che coinvolgono gli studenti in esperimenti e progetti reali, favorendo un approccio attivo all'apprendimento.
2. **Problem Solving:** sviluppo delle capacità di analisi attraverso la risoluzione di problemi concreti, utilizzando metodi induttivi per stimolare il pensiero critico.
3. **Tinkering:** un approccio che incoraggia la creatività attraverso la manipolazione di



materiali per costruire prototipi, rendendo l'apprendimento pratico e divertente.

4. *Coding* e Pensiero Computazionale: insegnare ai ragazzi a programmare non solo sviluppa competenze tecniche, ma anche capacità logiche e di *problem solving*.

Nell'ambito della programmazione vengono:

- Realizzate attività laboratoriali per promuovere esperienze pratiche in cui gli studenti possono applicare le loro conoscenze STEM in contesti reali.
- Utilizzate tecnologie digitali per Integrare strumenti informatici e piattaforme online per facilitare l'apprendimento e la collaborazione tra studenti.

Adottando queste azioni il nostro istituto propone non solo di migliorare le competenze STEM degli studenti, ma anche prepararli ad affrontare le sfide future in un mondo sempre più tecnologico. La chiave del successo risiede nella capacità di rendere l'apprendimento coinvolgente, pratico e interattivo, garantendo che ogni studente possa diventare protagonista del proprio percorso educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: **Modulo di orientamento formativo per Corsi di Primo Livello**

All'interno delle varie attività del CPIA 1 di Prato, oltre alla funzione primaria dell'educazione degli adulti, le attività di accoglienza e di orientamento ricoprono un ruolo fondamentale, soprattutto se si pensa che la maggior parte degli utenti è di origine straniera e molti di loro non conoscono a fondo l'organizzazione del sistema scolastico italiano. È quindi fondamentale attivare una funzione di supporto e orientamento nella scelta di un percorso scolastico e/o lavorativo allo scopo di facilitare l'inclusione degli iscritti, sia giovani che adulti, nel tessuto sociale della città di Prato ed evitarne la dispersione scolastica e sociale.

I principali bisogni degli utenti sono: la difficoltà a reperire informazioni (dove e a chi rivolgersi), problemi di comprensione delle informazioni stesse, dubbi sul riconoscimento di titoli di studio pregressi acquisiti all'estero. Inoltre, non conoscono ancora l'esistenza dei servizi offerti da uffici come il Centro per l'impiego o il Portale Giovani Prato e non hanno chiara la possibilità di scelte a disposizione tra la formazione scolastica e la formazione professionale.

L'Istituto cerca di proporre interventi adeguati all'utenza del CPIA per riuscire, da una parte, a colmare la mancanza di informazioni (quindi spiegare dove e a chi rivolgersi), dall'altra far comprendere l'importanza della formazione continua per la crescita personale e mostrare agli studenti i possibili sbocchi di crescita culturale e professionale per il futuro.



Le azioni portate avanti sono le seguenti:

1- Attività di prima informazione agli studenti del primo livello dei possibili percorsi di studio e lavorativi che possono intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado e informazione delle possibilità di esperienze nel servizio civile e condivisione del relativo materiale informativo cartaceo e/o digitale.

2- Curare il rapporto di continuità tra gli studenti dei corsi di alfabetizzazione e del primo livello tramite un'attività di coordinamento e confronto attivo con i colleghi, in modo da comprendere le esigenze degli studenti nel passaggio dai corsi di lingua italiana al primo livello e tramite l'organizzazione di momenti d'incontro tra una rappresentanza degli studenti in uscita del primo livello e gli studenti dei corsi di alfabetizzazione livello A2, in modo da spiegare a questi ultimi com'è organizzato il primo livello e l'importanza di proseguire con gli studi;

3- Organizzazione di momenti d'incontro con gli Enti di formazione/Istituti presenti sul territorio e giornate di orientamento 'Open Day' in cui l'Istituto ha ospitato i rappresentanti delle scuole secondarie di secondo grado serali di Prato, il Centro per l'impiego e le Agenzie Formative locali che hanno presentato i loro percorsi per il proseguimento degli studi o la formazione professionale al termine del percorso del CPIA.

Per ulteriori informazioni riguardo le proposte di orientamento attivate nel nostro istituto consultare il seguente link:

<https://www.cpiaprato.edu.it/orientamento%20/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III Corsi Primo Livello, primo periodo	20	10	30



Attività di FAD

La Fruizione a Distanza (FAD) rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel Regolamento del sistema di istruzione degli adulti, ossia la possibilità che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo (DPR 263/2012).

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione e va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. Inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006).

Ai fini del Regolamento (di cui all'art. 4, comma 1), per la fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione e sono elaborate dai docenti, da svolgersi entro il termine del medesimo anno scolastico.

È importante sottolineare che, in questo contesto, FAD è da intendersi come "Fruizione A Distanza" e non come formazione, infatti l'accertamento dell'acquisizione delle competenze da parte dei corsisti deve avvenire comunque in aula.

Riferimenti normativi:

D.M.12 marzo 2015 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

DPR 263/2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **PATENTINO ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale)**

Nell'ambito dell'accordo tra USR, Regione Toscana e Rete Toscana dei CPIA, viene proposto un percorso di educazione alla cittadinanza globale. Il percorso prevede un test finale in formato digitale (sulla piattaforma della Regione Toscana) che porta al rilascio di un patentino, riconosciuto sul territorio regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incrementare lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, intercultura, tutela dell'ambiente, sviluppo sostenibile e competenze digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● **CORSI DI ITALIANO (livello B1)**

Attivazione di corsi di italiano di livello superiore all'A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Soddisfare la richiesta di corsi di livello superiore all'A2



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LET'S COMICS: IL FUMETTO CREATIVO

Promuovere lo sviluppo delle competenze personali-soft skills-e delle capacità di proporre soluzioni originali-tinkering-attraverso attività laboratori di creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'autostima personale; aumentare la motivazione allo studio; accrescere le abilità narrative, creative e linguistiche attraverso la "traduzione" di un racconto inventato in immagini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ITALIANO PER LA PATENTE

Fornire gli strumenti linguistici utili ad una migliore comprensione degli argomenti trattati nei corsi di scuola guida. In particolar modo, il corso mira a implementare il lessico specifico e tecnico propri del mondo delle autoscuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare la comprensione linguistica specifica.



Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● PONTIFEX

In riferimento all'analisi dei bisogni, emergono dalla scuola nuove esigenze di tipo formativo, organizzativo e didattico rispetto ai quali il ricorso alla figura del mediatore culturale può rappresentare una risorsa risposta efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'integrazione all'interno e fuori della comunità scolastica, attraverso attività finalizzate all'interscambio di cultura, lingua e tradizione. Garantire a ciascun allievo il mantenimento della propria lingua e cultura, favorendo l'apprendimento della lingua italiana. Accrescere l'autostima e il rispetto delle differenze culturali, attraverso attività ludico-espressive..

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCACCHI (LIVELLO I e II)**

Corsi di I e II livello, svolti sia in sede centrale che penitenziaria, dedicati all'insegnamento della pratica scacchistica, per principianti e non. Finalità dei corsi è quella dell'affinamento dell'intuizione, la gestione di situazioni problematiche, l'accettazione dei propri limiti e degli eventuali insuccessi esercitando la pazienza e la correttezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Utilizzare gli scacchi come valido supporto per lo sviluppo delle competenze matematiche. Favorire lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni altrui, l'accettazione del confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **CONDI.VISIONE: laboratorio EMOZIONALE**

Offrire uno spazio personale e di gruppo per esprimersi e confrontarsi con gli altri, lavorando sulle proprie risorse personali e sull'accettazione di sé. Lavorare sulle emozioni comprendendo che una stessa emozione può suscitare reazioni differenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere l'origine e le caratteristiche delle emozioni. Intervenire trasversalmente e preventivamente su diverse possibili situazioni di disagio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● I SENSI DELL'ARTE: COLLATERAL BEAUTY

Laboratori di Arte finalizzato all'educazione all'immagine esplorando il mondo delle emozioni, potenziando la creatività e consentendo agli alunni di esprimere al meglio emozioni e stati d'animo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Fornire nozioni elementari di storia dell'arte; educare all'immagine astratta e quindi ad una visione interiore, attraverso la libera espressione pittorica; realizzare pittura delle pareti dei passeggi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **LIBRI-AMO: lettura e scrittura creativa**

Progetto di lettura condivisa, svolto in sede penitenziaria, finalizzato a educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirano a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Imparare ad ascoltare con interesse; imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. Creare e costruire testi scritti di diversa tipologia; promuovere la lettura come strumento di conoscenza del mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ARTICOLI DI DESIGN

Percorso laboratoriale svolto nella sede penitenziaria e centrale per soddisfare il bisogno formativo verso azioni professionalizzanti di orientamento e riorientamento professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Parlare di Design, artigianato e industria. Mettere in luce i passaggi di realizzazione di oggetti e prodotti, che da un'idea creativa, alla fine risultano il frutto di relazioni tra persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **BARBERIA**

Si prevede un'azione formativa destinata all'acquisizione, rinforzo, potenziamento delle competenze professionali legate alla barberia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Rinforzare e potenziare le competenze professionali; acquisire competenze trasversali e di cittadinanza; incentivare il benessere scolastico; ridurre le diseguaglianze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● HERBARIA e HERBARIA 2.0

Promuovere lo studio delle discipline STEAM integrando le tecnologie digitali (digital skills) con le competenze personali (soft skills, problem solving).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire un approccio scientifico allo studio della natura; approcciare i discendenti al riconoscimento delle specie vegetali e alla nomenclatura binomiale usata per classificare i viventi; utilizzare le applicazioni digitali per esplorare la natura e la classificazione delle piante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL LINGUAGGIO DEL TEATRO

Percorso rivolto a studenti che abbiano una discreta conoscenza della lingua italiana. Uno degli ostacoli psicologici principali nell'acquisizione di una lingua straniera è la sindrome della maschera invisibile. obiettivo del percorso è togliere questa maschera attraverso il teatro, dove la recitazione non è il fine ma il mezzo che permette ai partecipanti di accedere a una serie di elementi para linguistici come il linguaggio non verbale, sottotesto, espressività gestuale, senso di ironia e così via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I Fase di riscaldamento: creazione del gruppo e fiducia reciproca; Fase di interpretazione: i partecipanti sono chiamati a interpretare II fase: espressione corporea, cambio di ruolo, di personaggio ecc Con l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia espressiva, sarà possibile durante il corso cominciare a scrivere insieme, lavorando in piccoli gruppi, in un'ottica di insegnamento-apprendimento cooperativo, brevi testi-input, su temi suggeriti dal curatore o come sviluppo degli spunti presentati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL GIOCO DEL TEATRO

Percorso rivolto a studenti che abbiano una bassa conoscenza della lingua italiana. Uno degli ostacoli psicologici principali nell'acquisizione di una lingua straniera e la sindrome della maschera invisibile obiettivo del percorso e togliere questa maschera attraverso il teatro, dove la recitazione non è il fine ma il mezzo che permette ai partecipanti di accedere a una serie di elementi para linguistici come il linguaggio non verbale, sottotesto, espressività gestuale, senso di ironia e così via.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I Fase di riscaldamento: creazione del gruppo e fiducia reciproca; Fase di interpretazione: i partecipanti sono chiamati a interpretare II fase: espressione corporea, cambio di ruolo, di personaggio ecc Con l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia espressiva, sarà possibile durante il corso cominciare a scrivere insieme, lavorando in piccoli gruppi, in un'ottica di insegnamento-apprendimento cooperativo, brevi testi-input, su temi suggeriti dal curatore o come sviluppo degli spunti presentati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● **PRESENTARE E PRESENTARSI**

Il progetto intende potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base che alle competenze trasversali garantendo e favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali; competenza matematico-scientifica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● B-FRIENDS

Percorso laboratoriale finalizzato a migliorare lo stato di conservazione degli impollinatori, agendo sull'aspetto educativo, mirando anche ad incrementare la conoscenza degli impollinatori e le loro caratteristiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Imparare ad osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● **MAT.ITA 1 e 2**

Percorsi per consolidare le conoscenze e abilità matematiche e competenze linguistiche per proseguire gli studi e entrare nel mondo del lavoro (2 edizioni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali; competenza matematico-scientifica e linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

● **RACCONTIAMOLA**

Un percorso che dà voce alle idee con un'attività di photovoice. Photovoice è una metodologia di ricerca e di azione sociale che ha l'obiettivo di approfondire i problemi di una comunità, stimolare la partecipazione e attivare il cambiamento, coinvolgendo i partecipanti stessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incremento competenze linguistiche, artistiche e digitali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● **CPIA.CE: Artigianato Digitale**

Il progetto prevede la progettazione e realizzazione di oggetti indossabili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento capacità di elaborazione tecnica e creativa. Sviluppo all'uso delle tecnologie tipiche dell'artigianato digitale e coerenti con lo sviluppo di competenze trasversali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● **CREACOUTURE LAB**

È un percorso formativo di progettazione e realizzazione di manufatti di moda e tessili. Il



laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incremento competenze tecniche e artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● ACCENDIAMO LA CREATIVITÀ 1 e 2

Percorsi laboratoriali dedicati all'esplorazione dell'elettricità dal punto di vista storico, delle sue grandezze, l'elettrificazione sostenibile e i divari nel mondo. Il laboratorio, quindi, rappresenta la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incrementare le competenze scientifiche; saper descrivere i fenomeni naturali individuandone le proprietà significative (grandezze fisiche) ed analizzandone la loro interdipendenza (leggi fisiche).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **NELLA SERRA IL MONDO**

Percorso sulla biodiversità che prevede la progettazione e la realizzazione di coltivazioni idroponiche di erbe e spezie provenienti dai diversi continenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Incremento abilità scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● GIOCHI SENZA FRONTIERE

Il laboratorio "Giochi senza frontiere" è un'iniziativa dedicata a promuovere l'uguaglianza attraverso l'attività sportiva e la valorizzazione del movimento accessibile all'interno della scuola. Il nostro obiettivo principale è creare un ambiente scolastico dove ogni studente si senta valorizzato e parte integrante della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare l'interazione e la collaborazione tra gli studenti provenienti da contesti e culture differenti, promuovendo solidarietà, abbattendo il concetto di abilità. Attraverso attività sportive adatte, l'obiettivo è coinvolgere gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità fisiche, promuovendo legami sociali attraverso giochi di squadra, sfide collaborative e per educare alla conoscenza e al rispetto reciproco, favorendo l'amicizia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● A SCUOLA D'INFORMATICA

Il progetto mira a fornire agli studenti le conoscenze di base dell'informatica, partendo dalla terminologia specifica fino ai programmi di uso comune su piattaforma Google o disponibili online, utili nell'attività scolastica di tutti i giorni. Il corso nasce con lo scopo di affrontare tematiche relative alle competenze basilari di utilizzo e di conoscenza di sistemi operativi e dei



suoi principali applicativi su piattaforme utili nell'attività scolastica. Il corso è improntato secondo una didattica il più possibile laboratoriale da svolgere in aula di informatica o in uno spazio della scuola con l'utilizzo di pc portatili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi del Progetto: Fornire una panoramica delle terminologie di base in uso nel mondo dell'informatica; Acquisire le competenze basilari di utilizzo del PC e la conoscenza di un sistema operativo; Acquisire la conoscenza dei principali applicativi disponibili su piattaforma Google e dei più diffusi programmi open source disponibili online; Acquisire autonomia nell'utilizzo di device elettronici diversi dal cellulare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● TANTE VOCI UN CORO

Un laboratorio di canto corale che mira a: sviluppare la percezione sensoriale; sviluppare la sfera affettiva ed emotiva; le capacità interpretative ed espressive; potenziamento delle capacità comunicative e socializzazione-integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Educare alla musica nella scuola, promuovere la partecipazione di tutti i ragazzi a esperienze musicali gratificanti e che siano occasione di crescita culturale, personale e relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● IL FUMETTO IN CLASSE: NARRARE DISEGNANDO

Il progetto si articola in una fase iniziale di introduzione al fumetto con analisi di fumetti noti (utilizzando anche il prestito d'uso delle biblioteche) poi con lo studio delle tecniche espressive di disegno; infine, la selezione delle tematiche per la scrittura dei testi e del lessico specifico. Il laboratorio prevede la realizzazione di disegni (anche in formato digitale) e la condivisione dei lavori realizzati. La realizzazione delle varie fasi consentirà agli alunni di: migliorare le competenze orali e scritte linguistiche in italiano L2; promuovere l'inclusione sociale e l'interculturalità attraverso un'attività creativa; fornire un'opportunità di apprendimento e socializzazione mediante attività di gruppo e cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi didattici che si intendono raggiungere con questa attività sono quella di: accrescere le abilità narrative, creative e linguistiche attraverso la "traduzione" di un racconto inventato in immagini (anche in forma autobiografica); favorire le esperienze di studio in gruppo; promuovere le abilità immaginative e familiarizzare con la parola scritta. Attraverso la creazione di fumetti (digitali) si intende anche promuovere lo sviluppo delle competenze personali - soft skills — e delle capacità di proporre soluzioni originali - tinkering — attraverso attività laboratoriali di creatività.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● L'ITALIANO IN CUCINA

Il progetto, un vero e proprio percorso didattico-educativo interculturale, contribuisce alla formazione di una consapevolezza, sia delle abitudini alimentari italiane, sia della valenza culturale del cibo in Italia. Il laboratorio si svolgerà negli spazi della scuola e/o nella piccola cucina dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il laboratorio permetterà di trattare tematiche proprie e discipline diverse quali l'educazione all'immagine, la scrittura, la lettura, l'esposizione orale, le misure di peso e capacità, l'educazione alimentare, fornendo spunti per un successivo approfondimento in classe.



Risultati attesi

Incrementare le capacità creative e manipolatorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● COMUNICARE CON IL GIOCO DEL TEATRO

E' ampiamente dimostrato che la percentuale con cui si fissano le nuove strutture di una lingua straniera aumenta nel passaggio da un apprendimento passivo (lettura o visione e/o ascolto) ad uno più attivo, dinamico e partecipato (produzione orale e/o azione). Come nel teatro, la memorizzazione avviene attraverso l'ancoraggio della parola al movimento, ad una intenzione, ad un senso oppure ad una situazione vissuta; l'azione attiva l'emozione, i sentimenti spingono al gesto e fungono da propulsore fondamentale nella creazione della competenza linguistica. L'attività deve svolgersi negli spazi più disparati; gli spazi teatrali possono essere "inventati". Si possono usare le singole aule o altri ambienti. Ambienti della sede e sede carceraria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivo del percorso è incrementare l'uso di una metodologia di impronta teatrale, dove la recitazione teatrale non è il fine, ma il mezzo che permette ai partecipanti di accedere a tutta una serie di elementi paralinguistici che, anche nel più comunicativo degli approcci rimangono un po' sullo sfondo: linguaggio non verbale, sottotesto, espressività gestuale, intenzione, senso di ironia, scopi pragmatici dell'interazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● INCONTRO AL MUSEO

Conoscere le realtà museali del territorio attraverso uno scambio osmotico in cui l'esperienza museale un'occasione di conoscenza creativa e stimolante ma soprattutto per far sì che la visita a un museo o alla città diventi parte della formazione culturale e personale di ognuno.

Conoscenza delle realtà museali del territorio, analisi di alcune opere d'arte, incontro con esperti, visita al museo. Durante il percorso di visita, i ragazzi ricevono nozioni di base sulla storia del Museo si soffermano ad analizzare i capolavori, ne comprendono le moderne funzioni di conservazione, tutela e valorizzazione, imparano a fruire in maniera corretta capendo come orientarsi nello spazio espositivo e come sfruttare al meglio i servizi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare al patrimonio culturale e ricostruire la storia del proprio territorio attraverso i dati della cultura materiale; stimolare una riflessione sulle proprie radici storiche e antropologiche; costruire senso di identità e appartenenza.; acquisire un metodo di decodifica e lettura dei messaggi visivi; stimolare un corretto orientamento nello spazio e acquisizione del linguaggio specifico. Valorizzazione del patrimonio culturale della città come luogo di apprendimento e di scoperta. Presso spazi a disposizione della scuola e sedi museali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● INTRECCI DI PAROLE: UNCINETTO IN COMPAGNIA

Il progetto è un'iniziativa volta a rafforzare la capacità di comunicazione in lingua italiana attraverso un corso dedicato all'acquisizione delle competenze necessarie per creare manufatti all'uncinetto. Si intende favorire la creazione di uno spazio sicuro, un luogo di condivisione, in cui migliorare le capacità di comunicazione nella lingua italiana nel contesto L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi del Progetto: - Migliorare le competenze orali linguistiche in italiano L2. - Promuovere l'inclusione sociale e l'interculturalità attraverso attività manuali e creative. - Fornire un'opportunità di apprendimento e socializzazione in un ambiente accogliente e solidale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● DIFFERENZA E' UGUAGLIANZA

E' un percorso di prevenzione e sensibilizzazione con obiettivi importanti: - Favorire la consapevolezza del valore della differenza al fine di riconoscere e favorire l'equa distribuzione delle responsabilità uomo-donna sia all'interno della famiglia che nel contesto sociale più ampio; - Favorire l'acquisizione di un'ottica di genere finalizzata al riconoscimento di messaggi discriminanti rispetto al genere, al contrasto di tali messaggi e alla promozione di strumenti educativi volti alla diffusione delle pari — opportunità; - Imparare a riflettere sulle differenze legate al genere e rilevare come queste differenze costituiscano un patrimonio di ricchezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Implementare l'educazione emotiva e civica, nonché le competenze linguistiche ed espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **BIOBLITZ: Biodiversità Urbana**

Il progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità ambientale, dell'ecologia e della conservazione della biodiversità. Il focus specifico è posto sulla conoscenza e il riconoscimento dei principali animali impollinatori attivi nel contesto urbano, sottolineando il loro ruolo cruciale negli ecosistemi e per la salute dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi del Progetto: - Educare gli studenti sui principi della sostenibilità ambientale e dell'ecologia; - Promuovere la consapevolezza sulla conservazione della biodiversità, con particolare attenzione agli impollinatori urbani; - Fornire competenze pratiche per il riconoscimento degli animali impollinatori; - Contribuire alla ricerca scientifica attraverso la citizen science.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **EDUCAZIONE SANITARIA E PRIMO SOCCORSO**

Il progetto mira a fornire ai cittadini comuni le conoscenze fondamentali sul funzionamento del corpo umano e le competenze essenziali per intervenire in situazioni di emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi del Progetto: Fornire una comprensione delle funzioni base del corpo umano;
Insegnare interventi e manovre di primo soccorso per affrontare emergenze mediche;
Preparare i partecipanti a gestire chiamate di emergenza in modo efficace. Il corso prevede l'acquisizione delle nozioni di primo soccorso e manovre salvavita sia per adulto che in età pediatrica.



Implementare le competenze artistiche e creative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RACCONTI IN CAMMINO: LABORATORIO DI AUTOBIOGRAFIA

Il percorso autobiografico può, da una parte, avviare processi auto riflessivi necessari alle professioni educative e dunque agli insegnanti che ogni giorno hanno a che fare con processi di cambiamento; dall'altro ri-orientare la relazione educativa nei diversi contesti considerati. Inoltre l'inserimento della pratica autobiografica nella didattica curricolare consente lo sviluppo della consapevolezza di sé e della competenza riflessiva, oltre che del pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Promuovere l'autostima, la motivazione ad apprendere e la conoscenza di sé e della propria identità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● **Progetto FAMI 2021-2027 - Corsi di italiano per cittadini extra UE**

Obiettivo del progetto è quello di promuovere l'effettiva integrazione di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Toscana attraverso l'acquisizione della lingua Italiana che rappresenta uno strumento fondamentale anche per l'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza. Il progetto intende favorire lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione della Regione Toscana, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e del terzo settore. Attenzione specifica sarà posta verso target vulnerabili o portatori di fragilità economiche e sociali quali donne, minori, vittime di sfruttamento lavorativo. A partire dal 1 Ottobre 2024 (e fino al 15 maggio 2027) saranno attivi nella provincia di Prato corsi/Moduli di Accoglienza, orientamento e valutazione (<https://www.cpiaprato.edu.it/fami-2021-2027/>)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Risultati da raggiungere: - Ampliamento dell'offerta formativa linguistica toscana da parte della Rete Toscana dei CPIA e di soggetti qualificati del Terzo Settore per i Cittadini di Paesi Terzi; - Empowerment della Rete fra soggetti pubblici e privato sociale operanti per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi in Toscana; - Qualificazione dell'offerta didattica di formazione e aggiornamento per i docenti sia dei CPIA che dei soggetti del III Settore; - Attivazione dei servizi complementari per facilitare la partecipazione ai percorsi formativi e ridurre il tasso di abbandono.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetti Educativi Zonali (PEZ)**

Serie di progetti finanziati dalla Regione Toscana ed elaborati dai Comuni per mettere in atto azioni educative quale risposta integrata ai bisogni dei territori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Nell'a.s. 2023/24 nel nostro istituto sono stati attivati i progetti PEZ: Libri-amo; Herbaria; Herbaria 2.0; B-friends; Scacchi; Presentare e presentarsi; Il linguaggio del teatro; Il gioco del



teatro; Let's comics.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un'iniziativa strategica del Ministero dell'Istruzione italiano, mirata a innovare il sistema educativo attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali. Le attività previste dal PNSD si articolano in diverse aree chiave, tutte finalizzate a migliorare le competenze digitali degli studenti e a modernizzare le pratiche didattiche.

Il PNSD si basa su tre linee principali di intervento:

1. **Miglioramento delle Dotazioni Hardware:** Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche nelle scuole, inclusa la connessione internet e l'accesso a strumenti digitali.
2. **Attività Didattiche:** Introduzione di metodologie didattiche innovative, come il coding e l'apprendimento basato su progetti, per sviluppare competenze digitali negli studenti.
3. **Formazione degli Insegnanti:** Corsi di aggiornamento per il personale docente, finalizzati a migliorare l'uso delle tecnologie nella didattica e a promuovere pratiche educative innovative.

Le attività specifiche per attuare il PNSD includono:

- **Sviluppo delle Competenze Digitali:** Attività volte a garantire che ogni studente acquisisca competenze digitali fondamentali, anche attraverso collaborazioni con università e istituzioni locali.
- **Didattica Laboratoriale:** Creazione di ambienti di apprendimento innovativi che incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti attraverso laboratori pratici e workshop.
- **Digitalizzazione Amministrativa:** Riduzione dell'uso della carta tramite l'implementazione di sistemi digitali per la gestione scolastica e la comunicazione con famiglie e studenti.
- **Formazione Continua:** Promozione della formazione interna per il personale docente, con focus su



tecnologie emergenti e metodologie didattiche innovative.

Un aspetto cruciale del PNSD è il coinvolgimento attivo della comunità scolastica. Ciò include:

- **Animatori Digitali:** Nomina di docenti responsabili per la diffusione dell'innovazione digitale all'interno delle scuole, che facilitano la formazione e l'adozione di nuove tecnologie.
- **Collaborazione con Famiglie e Territorio:** Iniziative che coinvolgono famiglie e comunità locali nella creazione di una cultura digitale condivisa, promuovendo eventi formativi aperti.

La realizzazione del PNSD richiede anche processi di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle attività implementate. Le scuole devono stabilire momenti istituzionali per riflettere criticamente sui dati raccolti e apportare eventuali modifiche alle strategie adottate.

In sintesi, il PNSD rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione della scuola italiana, puntando a formare studenti competenti nel mondo digitale e a creare un ambiente educativo più inclusivo e innovativo.



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

In sintonia con la legislazione nazionale che promuove l'apprendimento permanente, quale diritto della persona e assicura il riconoscimento delle competenze comunque acquisite, il regolamento definisce le norme per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti formali, non formali, informali. Gli apprendimenti vengono riconosciuti ai fini dell'acquisizione di un credito formativo relativo alla frequenza dei corsi erogati del CPIA 1 PRATO.

Il riconoscimento del credito è deliberato dalla apposita Commissione per non più del 50% del monte ore di ciascuna disciplina. Il credito può comportare un esonero dalla frequenza parziale di una o più UdA.

E' presente un Regolamento interno per il riconoscimento dei crediti consultabile al seguente link:

<https://www.cpiaprato.edu.it/wp-content/uploads/2022/11/regolamento-riconoscimento-crediti-cpia-1-prato.pdf>

Allegati:

All. riconoscimento-dei-crediti.pdf



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'allegato.

Allegato:

All. [griglia-di-valutazione-comportamento-apprendimenti-educazionecivica.pdf](#)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi allegato precedente

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi allegato precedente



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione di ciascuno studente, nessuno escluso, è per il CPIA un punto di forza. Per ciascun soggetto in formazione viene formalizzato un Patto Formativo Individuale in cui sono presenti tutti gli elementi atti a un processo di individualizzazione del percorso.

Particolare attenzione viene posta al target degli studenti con BES linguistici e socio-economici.

L'Ufficio Scolastico non attribuisce al CPIA organico di sostegno; pertanto, gli interventi volti all'inclusione degli studenti disabili, vengono programmati sulla base delle risorse interne avvalendosi altresì dell'organico di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Associazioni Famiglie
Studenti
Referente Inclusione

Valutazione, continuità e orientamento



Approfondimento

La scuola ha il compito di attivare un processo di inclusione* volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

La scuola italiana oltre la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzate alla "disabilità", affianca altre categorie di bisogno, definito genericamente "svantaggio". In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013), hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del Consiglio di classe/consiglio di livello è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Il CPIA di Prato applica la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di Inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; individua le esigenze di tutti i discenti in termini di peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento e attua, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso didattico, il rispetto e l'ascolto dei bisogni educativi speciali individuando percorsi formativi personalizzati aderenti alla normativa nazionale e/o alle indicazioni del PTOF.

Il CPIA si propone, per la progettazione didattica, di ricorrere alla:

1. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati per porsi obiettivi diversi);
2. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
3. strumenti compensativi;



4. misure dispensative (esclusivamente in presenza di BES certificati);

La nostra scuola, inoltre, si impegna nella ricerca e nell'impiego funzionale di risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire esternamente (Ministero, Enti locali, Fondazioni); opera per garantire il diritto allo studio abbattendo i limiti di accesso rappresentati da ostacoli strutturali (barriere architettoniche), funzionali, socio-economico e culturali (mancanza della dotazione di strumentazione digitale individuale, libri di testo).

Il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) è parte integrante del PTOF, viene rivisto annualmente e si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento di qualsiasi studenti e degli studenti con BES, attraverso azioni per sostenere/promuovere tutte le iniziative volte a determinare la qualità dell'inclusione.

Il PAI è uno strumento in continuo divenire e definisce principi criteri e strategie che consentono di progettare la propria offerta formativa in un'ottica inclusiva, trasversale all'azione didattica e gestionale e in relazione al contesto di riferimento, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il P.A.I. intende rilevare tutte le azioni previste dalla normativa che possano contribuire a rappresentare la qualità dell'inclusione che viene progettata ed agita, definendo compiti e ruoli di chi opera all'interno di questo CPIA.

CONTESTO DEL CPIA DI PRATO

Nell'a.s. 2024/2025 al CPIA 1 Prato non sono pervenute iscrizioni di alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92 o di alunni con DSA ai sensi della Legge 170/2010. Le ragioni della mancata presenza di alunni con disabilità o DSA certificati si lega probabilmente alla specificità dell'utenza, principalmente adulta e al di fuori dell'obbligo scolastico. Un buon numero di utenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova sovente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

Esso è infatti composto, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- cittadini stranieri ospiti dei centri di accoglienza o cooperative, che necessitano di una rapida



azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese;

- cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- adolescenti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adolescenti che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (dropout);
- minori non accompagnati in carico a cooperative del territorio;
- adulti ristretti della Casa Circondariale La Dogaia di Prato.

Un processo inclusivo scolastico deve quindi riguardare la comunità nel suo complesso e si prefigge la rimozione di tutte le barriere sociali, economiche e politiche che possono ostacolare l'apprendimento di ogni alunno.

Il CPIA di Prato ha come obiettivo quello di elaborare un progetto di organizzazione che si ponga al servizio dell'apprendimento di tutti, pur nel rispetto delle differenze individuali, mediante la personalizzazione dei percorsi formativi.

Nel proprio percorso scolastico ogni persona dovrebbe poter esprimere bisogni legati a condizioni di disagio temporanee o permanenti, il processo inclusivo deve coinvolgere l'intera comunità educante e prevedere non solo una programmazione didattica progettata inclusivamente, ma anche un protocollo di accoglienza che accompagni il corsista sin dal primo contatto con l'istituzione scolastica, la redazione di un Patto Formativo Personalizzato, l'accertamento di crediti e la certificazione delle competenze formali, non formali ed informali, la possibilità di fruire a distanza di una percentuale pari al 20% del monte orario delle lezioni (F.A.D.), la flessibilità e l'ascolto delle esigenze del singolo durante tutto il percorso formativo fino alla sua conclusione.

*RIFERIMENTI NORMATIVI

La Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, la Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003 definiscono la scuola italiana "inclusiva".
L'art. 34 stabilisce che "la scuola è aperta a tutti" e l'art. 3 prevede "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".



Aspetti generali

Organizzazione

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 (integrato e modificato dalla Legge n. 107/2015) è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione : è composto da tutti gli insegnanti, non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine dello stesso.

Commissario straordinario *ad acta*

Fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario Straordinario (DPR n. 263/2012, art.7 c.2).

Consigli di livello

I Consigli di Livello sono costituiti dai docenti assegnati a ciascuno dei periodi didattici, in cui si articolano i percorsi di istruzione di primo livello, e dai docenti assegnati a ciascun percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, nonché dai rappresentanti degli studenti.

Il consiglio di livello si occupa dell'andamento generale della classe, propone al Dirigente attività per il miglioramento dell'attività formativa, esprime il parere su progetti di sperimentazione e propone attività per un efficace rapporto scuola-famiglia.

Funzioni Organizzative

Dirigente Scolastico

Assicura la gestione unitaria, ne ha legale rappresentanza ed è responsabile



dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge.

Secondo gli obiettivi regionali il DS incrementa la competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con riguardo alle disposizioni contenute nel D.L.vo n. 60/2017 e nel DPCM 30/12/2017 (Piano triennale delle Arti); favorisce la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni, attraverso l'adozione di efficaci azioni di contrasto alla dispersione scolastica nel contesto di riferimento.

Collaboratori del D.S.

Supportano il D.S. nella quotidiana azione volta alla piena attuazione delle finalità educative, organizzative e amministrative previste dal PTOF.

Nello specifico il primo collaboratore sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento, inoltre svolge le seguenti funzioni:

- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico;
- predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.

Coordinatori dei corsi:

- segnalano ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale della sede e ogni eventuale disfunzione riscontrata;



- quale preposto ai sensi del D.lgs. n. 81/08, "sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa";
- vigilano sul personale docente e A.T.A. nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità);
- sono responsabili della segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale;
- forniscono ai docenti documentazione e materiali inerenti la gestione interna;
- danno disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- determinano il quadro orario di insegnamento annuale;
- curano la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con la Segreteria e la Presidenza, rapporti con i servizi del territorio).

Docenti funzione-strumentale

Hanno ruolo propositivo, di stimolo, di gestione dell'innovazione e del cambiamento:

- svolgono attività di progettazione, coordinamento, supporto, consulenza, rinforzo organizzativo nel settore per il quale hanno ricevuto l'incarico;
- promuovono la divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento;
- formulano un progetto rispetto all'area loro assegnata e ne relazionano in merito al termine dell'anno scolastico;
- diffondono prontamente le informazioni relative al loro ambito;
- aggiornano e supervisionano la modulistica;
- identificano le necessità emergenti nell'ambito dell'Istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, propongono suggerimenti circa il loro adempimento;
- sviluppano idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- programmano attività inerenti la formazione del personale;
- pianificano di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.

Comitato di valutazione



L'art.1, comma 129, della Legge n. 107/2015 ha abrogato l'art. 11, del D.lgs n. 297/1994: il comitato di valutazione dura in carica tre anni, è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha composizione diversa a seconda della funzione esercita (valutazione dei docenti, valorizzazione del merito dei docenti).

Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale

È presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR n. 263/2012 individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2 nel rispetto delle norme contrattuali.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Promuove tutte le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare il NIV si occupa dell'Autovalutazione d'Istituto, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire, in sinergia e in costante collegamento con il Gruppo di Miglioramento (GdM).

Gruppo di Miglioramento (GdM)

- individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema;
- individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto;
- analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati;
- sviluppa e applica metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli;
- traduce gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale;
- crea e sviluppa una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici;
- monitora regolarmente e valuta i processi, i risultati e la natura delle partnership;
- migliora i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati;
- analizza e valuta i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo,



prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto.

Responsabile Lavoratori Sicurezza (RSPP)

- effettua sopralluoghi periodici e individua eventuali fattori di rischio;
- ascolta i problemi esposti dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua i dovuti controlli concernenti le segnalazioni ricevute;
- controlla l'effettiva realizzazione degli interventi concernenti la sicurezza dei lavoratori;
- ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi;
- coordina la prova di evacuazione e di prevenzione dei terremoti;
- elabora il Piano della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti;
- collabora nella stesura del DVR.

Animatore Digitale

- cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

Team Innovazione Digitale

Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.
Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione digitale nelle scuole,



nonché l'attività dell'animatore digitale.

Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Con autonomia operativa il DSGA:

- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;
- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;
- sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili, al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività, nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Gli Assistenti Amministrativi

Operano nei seguenti ambiti:

- contabilità;
- gestione amministrativa del personale del CPIA e del personale assunto a contratto;
- gestione organizzativa e progetti d'istituto;
- procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria;
- gestiscono la carriera scolastica degli utenti;
- collaborano con i docenti nella gestione delle attività del CPIA e con l'ufficio del DSGA.



Convenzioni

Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

È stato firmato il Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze che vede coinvolti la Regione Toscana, il Comune di Prato, la Camera di Commercio Pistoia-Prato, i sindacati Cgil Prato, Cisl e Uil, Confindustria Toscana Nord, Cna Toscana Centro, Confartigianato Prato, Confesercenti Prato, Confcommercio Pistoia e Prato, il CPIA 1 Prato. Il patto ha l'obiettivo di rilevare le dinamiche del mercato del lavoro locale, i fabbisogni formativi delle imprese del territorio e individuare azioni per la formazione finalizzata all'inserimento o al reinserimento lavorativo e i relativi esiti occupazionali, alle transizioni professionali, al ricambio generazionale nelle imprese e la qualificazione professionale.

Progetto per la mobilità e la formazione professionale: Erasmus plus

È stato istituito un consorzio fra l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e gli undici CPIA toscani per la partecipazione ad attività di job *shadowing* e alla frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo soft skills dei docenti, uso del digitale in FAD), nell'ottica di un aggiornamento professionale e confronto con le realtà di altri paesi europei.

Protocollo d'intesa Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria

Il Protocollo intende:

- promuovere l'inclusione sociale e la realizzazione individuale attraverso l'acquisizione e l'innalzamento delle competenze chiave;
- garantire il pieno assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo dei detenuti, adulti, nel rispetto dei loro specifici bisogni d'apprendimento;
- assicurare misure di accompagnamento per favorire l'inserimento e il reinserimento di adulti rimessi in libertà, nei contesti educativi, formativi e lavorativi, per il pieno esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza;
- promuovere attività specifiche di formazione/aggiornamento per gli insegnanti e gli operatori penitenziari di diverso profilo, con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi educativi e di diffondere le competenze trasversali indispensabili per affrontare le specifiche esigenze.

Protocollo di intesa in tema di formazione presso gli istituti penitenziari minorili



della Regione Toscana tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria

Il Protocollo di Intesa è stato stipulato fra i suddetti soggetti nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti per proseguire e rafforzare la collaborazione reciproca nella realizzazione degli interventi di istruzione e formazione professionale, anche a carattere individualizzato, a favore dei detenuti degli Istituti Penali Minorili toscani al fine di facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo allo stato di detenzione. In particolare, la formazione sarà finalizzata alla realizzazione di:

- percorsi formativi finalizzati all'inserimento e reinserimento a lavoro di giovani adulti;
- percorsi per l'assolvimento del diritto e dovere all'istruzione e alla formazione per i minorenni di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Protocollo d'intesa per la formazione linguistica e l'istruzione di cittadini/e stranieri/e richiedenti protezione internazionale

È stato stipulato un protocollo d'intesa fra il CPIA, gli enti, le associazioni, le cooperative che operano nell'ambito dell'accoglienza dei migranti (ALICE COOP., ARCI, COOP 22, ECCOCI coop. Soc., PANE&ROSE, SARAH COOP.) al fine di promuovere, sostenere e sviluppare a livello locale e nell'ambito di una pianificazione integrata, quelle azioni che favoriscano l'inserimento sociale e occupazionale dei soggetti in condizioni di svantaggio sociale.

Protocollo d'intesa tra CPIA di Prato, Auser e Istituto Comprensivo "G. B. Mazzoni"

Il protocollo è stato stipulato fra le parti al fine di collaborare nel coinvolgere, in percorsi di crescita educativa e culturale, una fascia più ampia di cittadini, soprattutto adulti, anziani, giovani NEET, studenti e studentesse in particolari situazioni di disagio.

Accordo di collaborazione la Rete Toscana CPIA e la Regione Toscana per la realizzazione di interventi formativi a distanza (FAD) tramite il sistema regionale TRIO

L'Accordo di Collaborazione ha come oggetto la realizzazione e la messa a disposizione degli utenti dei CPIA di percorsi didattici in modalità *blended* (parte in presenza e parte a distanza-FAD) mediante la produzione da parte degli stessi CPIA di *learning object* appartenenti ai seguenti assi, che verranno pubblicati sulla Piattaforma TRIO:

- Asse dei linguaggi;
- Asse storico-sociale;



- Asse matematico;
- Asse scientifico-tecnologico;
- oltre alle attività di orientamento.

L'accordo avrà un'applicazione progressiva fino a riguardare tutti i CPIA operanti nel territorio della Regione Toscana.

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), ANCI Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Rete toscana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e parti sociali per la realizzazione della rete regionale per l'apprendimento permanente

Le Parti intendono collaborare per la realizzazione della rete regionale per l'apprendimento permanente, che metta a disposizione dei cittadini toscani un insieme integrato di opportunità per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze; per l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze trasversali; per l'acquisizione, da parte degli adulti occupati, disoccupati o inoccupati, di una qualifica professionale.

Accordo di rete tra CPIA e le istituzioni scolastiche sede di corsi serali/scuole carcerarie della Provincia di Prato

Il presente accordo ha le seguenti finalità:

- predisporre misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi d'istruzione per gli adulti realizzati nel CPIA e quelli incardinati nelle Istruzioni Scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello;
- individuare i criteri e le modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di primo e secondo livello promuovendo anche l'uso delle nuove tecnologie e dell'apprendimento a distanza;
- costruire e rendere operativa la "Commissione per la definizione del patto formativo individuale e per il riconoscimento delle competenze."

Accordo di rete tra CPIA, T. BUZZI e CASA CIRCONDARIALE percorso formativo integrato (primo livello-secondo periodo e secondo livello-primo periodo)

È stato istituito un accordo di rete tra il percorso di istruzione di primo livello-secondo periodo (CPIA) e quello secondo livello-primo periodo didattico (Buzzi) che ha l'obiettivo di attuare un percorso formativo integrato e di raccordo tra i suddetti istituti, relativo all'istruzione tecnica.

Accordo di Rete tra i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione



Toscana

La Rete intende porsi come uno degli strumenti per la realizzazione del diritto al sapere della popolazione adulta che, nel contesto sociale ed economico della Regione Toscana, si amplia fino a divenire diritto alla formazione per tutta la vita.

La Rete si pone le finalità di:

- ampliare ed arricchire le offerte formative attraverso la previsione di percorsi di istruzione integrati con le Istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado con annesse scuole serali;
- realizzare azioni formative destinate alla popolazione carceraria;
- esercitare un ruolo determinante nell'offrire opportunità di istruzione ai cittadini adulti e giovani, per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base e avanzate nei diversi campi tali da consentire loro il pieno esercizio del diritto di cittadinanza;
- partecipare attivamente alla riorganizzazione e al potenziamento dell'educazione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro promosso dalla Regione Toscana;
- realizzare azioni formative finalizzate alle fasce deboli ed emarginate della Società, quale condizione indispensabile ad una loro integrazione e partecipazione sociale;
- integrare le iniziative e le politiche formative del territorio in collaborazione con altri soggetti.

Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

È stato istituito un protocollo d'intesa tra: La Regione Toscana, l'ufficio Scolastico Regionale per La Toscana, la Rete dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA) della Toscana al fine di realizzare azioni finalizzate a definire, implementare e valorizzare un sistema delle competenze correlate alla Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

Piano per la formazione del personale

Il Piano di formazione per il prossimo triennio prevederà le seguenti aree:

- Sicurezza e prevenzione a scuola;
- Informatizzazione delle pratiche amministrative;
- Privacy;



- Community e programmi europei;
- Metodologia e didattica;
- Psicopedagogia;
- Relazione e comunicazione.

I corsi sono organizzati e gestiti direttamente dal CPIA, dalle Scuole d'Ambito o da altri enti/associazioni a carattere locale, regionale e nazionale.

Costituiscono attività di formazione: i corsi di formazione in presenza e a distanza, le attività di autoformazione, la partecipazione a convegni e seminari.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: **Quadrimestri**

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico; - presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico; - predisposizione di circolari e ordini di servizio; - relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.	2
Funzione strumentale	F.S. "PTOF" F.S. "Continuità e Orientamento" F.S. "Certificazione e Accreditamento"	3
Animatore digitale	- cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; - favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno	1



	della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Collaborare con i gli animatori digitali	5
Coordinatori dei percorsi	Coordinatore corsi di alfabetizzazione (sede) (Casa circondariale) Coordinatore corsi primo livello (sede) (Casa circondariale)	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico di scuola primaria viene impiegato nei percorsi AALI (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana), nonché nel potenziamento dell'italiano per gli studenti dei percorsi di primo livello. Ciascun docente svolge inoltre attività di accoglienza e orientamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	10

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001- POTENZIAMENTO DI ARTE	<p>svolge attività di supporto per potenziare le competenze informatiche e multilinguistiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Insegnamento nei percorsi di primo
livello

Impiegato in attività di:

**A022- ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA**

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

**A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI
DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)**

Alfabetizzazione lingua italiana nei
percorsi AALI; potenziamento delle
competenze linguistiche nei percorsi
di primo livello

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Insegnamento nei percorsi di primo
livello

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

**A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO**

Insegnamento nei percorsi di primo
livello

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Insegnamento nei percorsi di primo
livello

Impiegato in attività di:

AB25 – LINGUA INGLESE

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente; -presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi; -sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività, nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico; □ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente; provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Assistente amministrativo

-contabilità; -gestione amministrativa del personale del CPIA e del personale assunto a contratto; □gestione organizzativa e progetti d'istituto; -procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria; - gestiscono la carriera scolastica degli utenti; -collaborano con i



docenti nella gestione delle attività del CPIA e con l'ufficio del DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://suite.sogiscuola.com/registri/POMM039004/index.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.cpiaprato.edu.it/>

Iscrizioni online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di ricerca, indagine

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato firmato il Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze che vede coinvolti la Regione Toscana, il Comune di Prato, la Camera di Commercio Pistoia-Prato, i sindacati Cgil Prato, Cisl e Uil, Confindustria Toscana Nord, Cna Toscana Centro, Confartigianato Prato, Confesercenti Prato, Confcommercio Pistoia e Prato, RIDAP e il CPIA 1 Prato. Il patto ha l'obiettivo di rilevare le dinamiche del mercato del lavoro locale, i fabbisogni formativi delle imprese del territorio e individuare azioni per la formazione finalizzata all'inserimento o al reinserimento lavorativo e i relativi esiti occupazionali, alle transizioni professionali, al ricambio generazionale nelle imprese e la qualificazione professionale.



Denominazione della rete: Progetto per la mobilità e la formazione professionale: Erasmus plus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato istituito un consorzio fra l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e gli undici CPIA toscani per la partecipazione ad attività di *job shadowing* e alla frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo *soft skills* dei docenti, uso del digitale in FAD), nell'ottica di un aggiornamento professionale e confronto con le realtà di altri paesi europei.

Denominazione della rete: Accordo di rete tra CPIA e le istituzioni scolastiche sede di corsi serali/scuole carcerarie della Provincia di Prato



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: **Accordo di rete tra CPIA, T. BUZZI e CASA CIRCONDARIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: Accordo di Rete tra i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione Toscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento curricolari e non curricolari tra il CPIA1 Prato e l'università per stranieri di SIENA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa tra la Prefettura di Prato e il CPIA di Prato.



Azioni realizzate/da realizzare

- somministrazione di test

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ISTITUTO LINGUE ORIENTALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per l'attivazione di corsi di lingua italiana per gli stranieri.



Denominazione della rete: CONVENZIONE CENTRO CULTURALE NUOVO MONDO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Denominazione della rete: CONVENZIONE "CASA RENATO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA SAVE THE CHILDREN
ITALIA E.T.S**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Parti intendono lavorare in maniera sinergica e sviluppare interventi integrati e sistemici a beneficio dei bambini e delle bambine iscritte presso il CPIA 1 e della comunità di riferimento e a tal fine intendono definire un Protocollo connesso al Programma di innovazione sociale "Qui, un Quartiere per crescere" promosso da *Save the Children* quale base per la costruzione e implementazione di interventi e successivi accordi specifici operativi.

Il presente Protocollo ha per oggetto l'individuazione di aree di collaborazione tra le Parti e la realizzazione di iniziative congiunte nell'ambito del più ampio programma di Innovazione Sociale, al fine di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con attività socio-educative che possano garantire un'educazione e istruzione di qualità per tutti/e gli/le alunni/e del CPIA 1 al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo territoriale e garantire l'accesso all'istruzione e l'integrazione scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione a scuola

□ Sicurezza e prevenzione a scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

Privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Community e programmi europei

Community e programmi europei



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Informatizzazione delle pratiche amministrative

Informatizzazione delle pratiche amministrative

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Metodologia e didattica

Metodologia e didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: Relazione e comunicazione

Relazione e comunicazione



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Piano di formazione del personale ATA

Informatizzazione delle pratiche amministrative

Descrizione dell'attività di
formazione

Informatizzazione delle pratiche amministrative

Destinatari

Personale Amministrativo